



Molti classici e due primedonne della musica: Milva e la Vanoni. Ma anche Benni e Tondelli Bologna e dintorni in cerca d'autore



Leo De Berardinis nel suo «i giganti della montagna» di Pirandello

L'altra voce del teatro: dalle Albe ai Raffaello E le controproposte: Lucifero, Porcile e Totò

BOLOGNA. L'Emilia e la Romagna sono anche la culla di tanto nuovo teatro, di molti gruppi che cercano le zone d'incontro tra necessità e linguaggi, con l'urgenza di reinventare la contemporaneità di un'arte un po' vetusta. Ripartiamo da Ravenna: qui, da un paio d'anni, si sta facendo un esperimento che, per quanto ne sappiamo, non ha precedenti in Italia. Tutti i teatri della città sono stati affidati in gestione dall'amministrazione di sinistra a due gruppi del posto, le Albe e il Drammatico Vegetale. Il primo cercava di coniugare tradizione, drammaturgia e sperimentazione; il secondo era una delle compagnie storiche del teatro di figura per ragazzi. Ora organizzano la stagione del teatro Alghieri, per il grande pubblico e quella dei Rasi, con le proposte più rischiose e il teatro ragazzi (tra figura e attore). Proprio al Rasi si sta svolgendo, in questi giorni, una rassegna dedicata agli incontri tra le razze e le lingue: in scena scrittori del Sud del mondo, musica etnica e *Griot Fulùr*, uno spettacolo con attori e racconti romagnoli e senegalesi. E in preparazione un progetto di teatro contemporaneo, in collaborazione con il Teatro Kismet di Bari, dedicato allo scandalo intellettuale di Pasolini. Prevede

di spettacoli, incontri, contaminazioni, nelle due città. Santarcangelo dei Teatri disseminerà gruppi teatrali in tutta la Romagna in un appuntamento d'autunno dedicato al martirio di Sarajevo. Ancora al Petrella di Longiano, dopo l'anteprima del nuovo spettacolo di Alfonso Santagata e quella di un lavoro di Velemir Teatro sulla follia, in primavera sarà ospitato tanto «nuovo teatro»: da segnalare le prove e il debutto di *Porcile* dei Magazzini (da Pasolini), e la ripresa del bellissimo *Agath A* di Thierry Salmon, dal racconto di Marguerite Duras. Cesena aspetta di sapere se i Raffaello Sanzio - uno dei gruppi più rigorosi, venerati e sorprendenti della ricerca - potranno continuare a creare i loro incubi attualissimi negli spazi di un ex istituto tecnico abbandonato. Dovrebbero produrre una favola-percorso per bambini, con animali, ed un evento-festa per la città. E poi tre riprese: *Aniello*, *Masoch* e il recentissimo *Lucifero*, in attesa dell'*Orestea*, grande progetto annunciato per il '95. La Valdoca dovrebbe far girare l'ultimo atto della trilogia *Antenata*: spettacolo intenso e violento sulle madri. Anche Bologna pullula di spazi che cercano. Tutti in gra-

ve difficoltà economica. Le produzioni nuove sono, al momento, pressoché assenti: Leo De Berardinis riprende *Totò principe di Danimarca* e *I giganti* e continua a non avere uno spazio adeguato per lavorare; il Baule dei Suoni ha problemi col suo «camera teatro»; i Teatri di Vita, che l'anno scorso avevano ospitato tante creazioni «nuovissime» nel loro capannone della periferia industriale, puntano sui maestri della ricerca e sul meglio del teatro-danza italiano, producendo un solo spettacolo, da Tomas Brasch, drammaturgo tedesco da noi pressoché sconosciuto. Il San Geminiano di Modena, accanto ad alcuni gruppi sperimentali molto noti, ospiterà le giovani rivelazioni del Premio Scenario. Infine, a Parma, Lenz-Rifrazioni concluderà il polennale progetto *Holderlin* con la messa in scena dell'*Antigone* adattata dal grande poeta tedesco. Con esperimenti tra musica, spazio e attore a fare da contesto. E le Briciole, un centro teatro ragazzi, ha in cantiere, oltre ad un *Otello* ghitescio, un affascinante *La bella e la bestia* e un *Woyzeck* con Bruno Stori, Anna Amadori e Stefano Jotti, tre tra i migliori attori che si possano vedere da questa parte. □Ma.Ma.

MASSIMO MARINO
BOLOGNA. A scorne di strattamente i cartelloni dei teatri emiliani e romagnoli sembra che i titoli si ripetano sempre uguali. Molte riprese della scorsa stagione, i soliti Shakespeare, naturalmente Goldoni (è il bicentenario), molti testi del Novecento ormai classico (Williams, Miller, Pirandello, ecc. ecc.). Nessun Beckett, pochissimi tedeschi, un solo russo contemporaneo (Gel'man, con Alessandro Haber). Molti sono gli autori italiani, spesso con novità assolute. Il numero delle produzioni si riduce; conosciamo le difficoltà del momento. I teatri grandi e piccoli che pullulano nella regione cercano di organizzare cordate di distributive, circuiti di fatto, per risparmiare, per razionalizzare il giro. Ma molti titoli appaiono ancora su una sola piazza (oltre il 60%, secondo i dati dell'ATER). Sprechi e razionalizzazione sono i corni del dilemma produttivo e distributivo. Immaginazione e rischio sono parole variamente connotabili: qualcosa da rifuggire, per lo più, puntando sul sicuro (sul commerciale, alla fine); o, viceversa, le chiavi per attrarre pubblico nuovo magari da aree d'interesse non teatrale, o per cercare di rinnovare qualitativamente il sistema, con proposte che abbiano il fuoco dei linguaggi e dei temi contemporanei. Proviamo ad esemplificare.

In Emilia i teatri delle grandi città offrono interpreti di grande richiamo in testi largamente noti. Le primedonne ci sono quasi tutte, da Anna Proclemer a Piera Degli Esposti, fino ad Omella Vanoni (in un testo di Wesker) e a Milva (nel boulevardier *La storia di Zaza*). C'è Ottavia Piccolo, in un recital sulla cattiveria in esclusiva per il Testoni di Bologna; ci sono Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi, a scambiarsi i ruoli ogni sera ne *L'attesa*, novità di Remo Binosi per lo Stabile di Parma; e tante altre. Poi i primattori, da Glauco Mauri a Carlo Cecchi, passando per tanti bei nomi. Assenti Strehler e Ronconi, tiene alta la bandiera della regia Castri, con tre titoli. Molte prime nazionali: a Bo-

logna *La famiglia dell'antiquario*, con Giulio Bosetti, a Forlì lo spettacolo con Milva, a Imola un Pirandello con la regia di Squarzina e uno Svevo con Umberto Orsini, a Ravenna la novità di Vincenzo Cerami *Teatro Excelsior*, con Massimo Ranieri, regia di Scarpato (una compagnia di varietà nello sfacelo dell'Italia dell'8 settembre '43), a Bologna *Sei personaggi di Pirandello* (produzione Nuova Scena) letti da Garella più come tragedia che come teatro nel teatro, moltissimi comici. Sono spesso travestite da anteprime: è il caso dello spettacolo con Milva, che fa alcuni capoluoghi da noi e la prima a Milano. Perché là c'è la critica; ma qui ci sono spazi dove si lavora bene, che offrono ospitalità per le prove per poter avere eventi di richiamo.

Il comico: se il teatro leggero si orienta sempre di più sui successi anglosassoni o francesi (e sul musical), il fenomeno emilianissimo della nuova comicità, forse stanco di ripetersi uguale a se stesso, va in cerca d'autore. A Longiano (un teatrino dell'entroterra cesenate che ha ospitato le prime di Paolo Rossi e compagni), Angela Finocchiaro presenterà un nuovo testo di Stefano Benni, *Cervelli*; i Gemelli Ruggeri debutteranno al Dada di Castellfranco con *L'assassino*, da un racconto di Michele Serra. La regione vedrà, inoltre, le prime dei nuovi spettacoli di Gioele Dix, di Vito e Albanese, di Lella Costa, di Mandrino e Veronica, di Noseni e di altri. Il Testoni a Bologna ed Ac-

cademia Perduta nel suo circuito romagnolo ospiteranno i cantautori, da Bersani a Bracco Di Graci, da Branduardi a Vecchioni a Dalla, per avvicinare nuovo pubblico e per consentire a questi sperimentatori del suono e della parola un rapporto raccolto con gli ascoltatori. Tra le novità un omaggio a Romolo Valli, nella sua Reggio Emilia, con Pino Micòl e, in primavera, l'allestimento di *Dinner party*, l'unico testo teatrale scritto da Pier Vittorio Tondelli. A Ravenna *Zitti tutti!* del poeta romagnolo Raffaello Baldini, con la regia di Marco Martinelli (quello del teatro interetnico, afro-romagnolo, «di Ravenna Teatro»); una riflessione lirica e grottesca sulle radici e sulla perdita, con Ivano Marescotti.

I SOLISTI DI ROMA

I SOLISTI DI ROMA concludono con i tre concerti di oggi, mercoledì e giovedì il loro 57° Ciclo di musica da camera nell'Aula Magna del Pontificio Istituto di musica sacra a Piazza S. Agostino. I programmi comprendono tra l'altro due importanti pagine di Mozart (il Quintetto K. 407 per corno e archi e il Quartetto K. 370 per oboe e archi). Questo complesso, attivo sia nella Capitale che in campo internazionale da oltre 30 anni, si è distinto per essere stato tra i primi a realizzare in Italia il decentramento musicale, favorendo lo sviluppo della musica fuori dai circuiti ufficiali. A novembre (14, 21, 29) presso il Teatro Politecnico i SOLISTI presentano la loro III Rassegna «Interpreti-compositori», inaugurata da Roman Vlad. Prenotazioni tel. 06/7577036-70497137.

L'ORCHESTRA SINFONICA DELL'EMILIA-ROMAGNA "ARTURO TOSCANINI"

per la nuova musica e per i giovani interpreti

in collaborazione con:
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - CASA EDITRICE RICORDI - SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI MILANO

VI CONCORSO INTERNAZIONALE DI DIREZIONE D'ORCHESTRA "ARTURO TOSCANINI" 1994

Presidente della Giuria
GIANANDREA GAVAZZENI

Parma
8-12 novembre
1994

Limite di età: 32 anni.

Termine di presentazione delle domande:
31 luglio 1994

Informazioni e bandi di concorso possono essere richiesti a
ORCHESTRA SINFONICA DELL'EMILIA-ROMAGNA "ARTURO TOSCANINI" - Via Lombardi, 6 - 43100 Parma - Tel. (0521) 271033

CONCORSO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE

Edizione straordinaria
per i novant'anni di
GOFFREDO PETRASSI

Parma, 1994
Aperto a tutti i musicisti italiani senza limite di età, per una
composizione sinfonica
e/o cameristica

Termine di presentazione:
31 maggio 1994

TEATRO COMUNALE di Modena

STAGIONE CONCERTISTICA 1993 - 1994

Dal Rinascimento ai Beatles, da Bach a Gershwin, da Beethoven al jazz, da Vivaldi alla musica popolare ebraica, da Mozart alla tradizione sacra ortodossa. Capolavori sinfonici, brani del repertorio austriaco e tedesco e grandi opere del Novecento.

Venti concerti da ottobre a maggio che porteranno a Modena orchestre prestigiose e solisti affermati dalla Russia, dall'Olanda, dalla Germania, dall'Austria, dagli Stati Uniti e dall'Italia. E con le grandi orchestre i grandi interpreti: Riccardo Muti e Frans Brüggen, Roberto Abbado e Ton Koopman, Sandor Vegh e Vladimir Fedoseev.

Direttore Ivan Fischer
Pianista Murray Perahia
Musiche di Ludwig van Beethoven, Felix Mendelssohn

Venerdì 19 novembre
MÜNCHNER RUNDfunkORCHESTER
Direttore Roberto Abbado
Musiche di Giovanni Battista Pergolesi, Igor Stravinskij

Martedì 23 novembre
GIOIRA FEIDMAN TRIO
Gioira Feidman clarinetto, Jeff Israel chitarra, Peter Weitzner contrabbasso
Musica Kletzner

Venerdì 26 novembre
THE ACADEMY OF ANCIENT MUSIC
Direttore Christopher Hogwood
Violinista Pavlo Beznosik
Musiche di Georg Friedrich Händel, Antonio Vivaldi, Georg Philipp Telemann

Sabato 11/Sabato 18 dicembre
Rassegna Grandi virtuosi ANNER BJLSMA violoncello
Musiche di Johann Sebastian Bach

Giovedì 16 dicembre
Rassegna L'altro suono CORO DEL PATRIARCATO ORTODOSSO DI MOSCA

Direttore Anatoly Grindenko
Musiche sacre russe

Sabato 8 gennaio
Rassegna Grandi virtuosi SHLOMO MINTZ violino
Musiche di Niccolò Paganini

Giovedì 20 gennaio
AMADEUS CHAMBER ORCHESTRA
Direttore Agnieszka Duczmal
Musiche di Luigi Boccherini, Wolfgang Amadeus Mozart, Wojciech Kilar, Bizet-Schedrin

Venerdì 28 gennaio
Rassegna L'altro suono LONDON BRASS ENSEMBLE
"Dal Rinascimento ai Beatles"
Musiche di Anthony Holborne, Matthew Locke, Ferrabosco-Copprario, Orlando Gibbons, Mark A. Turnage, Beatles

Venerdì 11 febbraio
Rassegna Grandi virtuosi ELIOT FISK / JOE PASS chitarra
"Da Johann Sebastian Bach a George Gershwin"

Musiche di J.S. Bach, Leo Brouwer, Augustin Barrios-Mangoré, Hector Villa Lobos, Sagreras, Joe Pass, De Nart, Alonso Mudarra, Maurice Ohana, Hector Granados, Erik Satie, Alessandro Scarlatti, Elliot Carter, Niccolò Paganini, George Gershwin

Lunedì 23 febbraio
ORCHESTRA SINFONICA PIOTR ILIC CIAIKOVSKIJ DI MOSCA
Direttore Vladimir Fedoseev, Pianista Boris Berezovskij, Musiche di Piotr Il'ic Ciaikovskij, Sergej Rachmaninov, Dmitri Scioctakovic

Mercoledì 2 marzo
ROYAL CONCERTGEBOUW CHAMBER ORCHESTRA
Direttore Marco Boni
Musiche di Hendrik Andriessen, Edward Elgar, Igor Stravinskij, Richard Strauss

Mercoledì 9 marzo
Rassegna Grandi virtuosi UTO UGHI violino
Musiche di Johann Sebastian Bach

Mercoledì 16 marzo
ORCHESTRA DEL SETTECENTO GULBENKIAN CHOIR
Direttore Frans Brüggen
Musiche di Franz Joseph Haydn

Venerdì 1 aprile
ORCHESTRA SINFONICA ARTURO TOSCANINI
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Musiche di Gaetano Donizetti

Giovedì 8 aprile
I VIRTUOSI ITALIANI
Pianista Alexander Lonquich
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Giuseppe Verdi

Giovedì 21 aprile
NEDERLANDS BLAZERSENSEMBLE
Direttore Richard Dufallo
Pianista Peter Jablonski
Clarinetista Harmen de Boer
Musiche di Leonard Bernstein, George Gershwin, Aaron Copland, Igor Stravinskij

Martedì 3 maggio
CAMERATA ACCADEMICA DEL MOZARTEUM DI SALISBURGO
Direttore Sandor Vegh,
Musiche di Franz Schubert, Béla Bartók, Piotr Il'ic Ciaikovskij

Lunedì 16 maggio
FILARMONICA DELLA SCALA
Direttore Riccardo Muti
Programma da definire